



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI BELLUNO

**INTEGRAZIONE CONTRATTO REP. 401/2022
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PNRR
linea di investimento 1.1.2
“AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI”
Progetto CUP I84H22000270001**

con la presente scrittura privata avente forza di legge tra le parti, stipulata in modalità telematica e da registrarsi in caso d'uso,

Tra

- il comune di Belluno, nella sua qualità di ente capofila d'ambito, con sede legale in Piazza Duomo n. 2, 32100 Belluno, rappresentato da Gallo Sergio il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di coordinatore dell'ambito risorse e servizi alla persona del Comune suddetto, codice fiscale 00132550252 autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusto decreto del sindaco n.....(di seguito “**Soggetto attuatore**” o “Comune capofila”)

e

- la società SER.S.A. s.r.l. con sede legale in _____, rappresentato da _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di _____ della società SER.S.A. codice fiscale _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____(di seguito “**soggetto esecutore**” o “soggetto referente”)

(di seguito, congiuntamente, le “**Parti**”)

Visto il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Visto il d.l. 6 maggio 2021 n. 59 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

Visto il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visti gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

Visto il d.l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021 n. 108 recante: “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, nello specifico, l'art. 8 del suddetto d.l. del 31 maggio 2021 n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al

coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR ai sensi dell'art. 8 del citato d.l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108;

Vista la Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" inclusa nel PNRR, del costo complessivo di € 1.450.000.000,00 che prevede i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1 - € 500 milioni – L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali) quali:
 - a) interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
 - b) interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
 - c) interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
 - d) interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- Investimento 1.2 - € 500 milioni – L'investimento prevede interventi per fornire servizi socio-sanitari comunitari domiciliari alle persone con disabilità per garantirne l'autonomia. In particolare, si fornirà assistenza soprattutto alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare;
- Investimento 1.3 - € 450 milioni – L'investimento ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

Visto il D.D. n. 45 del 9 dicembre 2021 così come modificato da D.D. n. 1 del 28 gennaio 2022 che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta;

Visto il D.D. n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv. 1.3;

Visto il D.D. n. 32 del 15 marzo 2022 che istituisce le Commissioni per la valutazione delle proposte progettuali presentate dai distretti sociali;

Visto il D.D. n. 98 del 9 maggio 2022 così come modificato dal D.D. n. 117 del 20 maggio 2022 di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili;

Vista la proposta progettuale presentata sull'applicativo predisposto dalla DG lotta alla povertà da parte del Soggetto attuatore e relativa al sub investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" risultata finanziabile;

Vista la convenzione sottoscritta in data 17/05/2023 tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Ambito territoriale sociale VEN_01;

Visto il d.l. 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

Vista la l. 16 gennaio 2003 n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'art. 11 comma 2 bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

Vista la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa del CUP;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi del PNRR e corrispondenti traguardi e Obiettivi e ss. mm.;

Visto l'art. 1 comma 1042 della l. 30 dicembre 2020 n. 178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

Visto l'art. 1 comma 1043, secondo periodo della l. 30 dicembre 2020 n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visto il d.l. 6 novembre 2021 n. 152 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

Vista la Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti del PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32 recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

Vista la Circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 recante indicazioni attuative dell'art. 1 comma 1 del d.l. n. 80 del 2021;

Considerata inoltre la nota del MEF – RGS – Servizio Centrale PNRR del 4 ottobre 2022 prot. n. 233161 con la quale è stato chiarito che alle misure oggetto del presente contratto non si applicano i limiti previsti dalla Circolare MEF – RGS n. 4 /2022 poiché le stesse “si realizzano prevalentemente attraverso l’apporto diretto di risorse umane, sia interne alle pubbliche amministrazioni interessate che appositamente selezionate all’esterno”;

Vista la Circolare RGS n. 6 del 24 gennaio 2022 recante “Indicazioni sui servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

Vista la Circolare RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;

Vista la Circolare RGS n. 21 del 29 aprile 2022 recante chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici;

Vista la Circolare RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

Vista la Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di monitoraggio delle misure del PNRR;

Vista la Circolare RGS n. 28 del 4 luglio 2022 recante indicazioni sul controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale, nonché sul controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative;

Vista la Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie del PNRR;

Vista la Circolare RGS n. 30 dell’11 agosto 2022 recante istruzioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

Visto l’art. 6 del d.l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

Ritenuto necessario che il Soggetto Attuatore, per il raggiungimento delle finalità Milestone e Target previsti, sottoscriva un contratto con il Soggetto Esecutore per lo svolgimento delle attività di interesse comune che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, esecuzione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto e per rispettare quanto previsto dalla Convenzione sopracitata – sottoscritta in data 17/05/2023 - dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal d.l. 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021 n. 108 e, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

Visto l’art. 8 comma 3, lettera a) della l. 328/2000;

Richiamato il contratto di servizio rep.n. 401 del 30/12/2022 tra comune di Belluno e società Ser.S.A. srl che all'articolo 1 prevede che: *“il Comune di Belluno capofila dell'Ambito Territoriale VEN 01 e dei progetti relativi al PNRR linea 1.1.2 e 1.1.3, la cui gestione intende affidare a Ser.S.A. srl attraverso il presente contratto. L'oggetto e le modalità di erogazione di tale servizio verranno definite in uno specifico e separato accordo.”*

Precisato che tale richiamo si riferisce specificamente a:

- linea di investimento 1.1.2 “AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI” - Progetto CUP I84H22000270001.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 3/10/2024 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'integrazione contrattuale;

Ritenuto che, nel caso di specie, ricorrano i presupposti per procedere alla presente integrazione del contratto di servizio rep. n. 401 del 30/12/2022 al fine di disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

Premesso

- che ai sensi dell'art 8 comma 3, lett. a) della l. n. 328/2000 è stato affidato alle Regioni il compito di determinare gli Ambiti Territoriali, nei quali si valorizza il ruolo dei Comuni in rete diffusa nel territorio, quale dimensione gestionale idonea per la realizzazione del sistema dei servizi sociali;
- che, in forza della suddetta disposizione, nel territorio della Regione Veneto è stato costituito l'Ambito Territoriale Sociali VEN_ 01, composto dai Comuni di: Agordo, Alleghe, Alpago, Auronzo di Cadore, Belluno, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Chies d'Alpago, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Limana, Livinallongo del Col di Lana, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Tomaso Agordino, San Vito di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Selva di Cadore, Soverzene, Taibon Agordino, Tambre, Val di Zoldo, Vallada Agordina, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo di Cadore, Voltago Agordino, Zoppè di Cadore;
- che è stato altresì costituito l'ambito Territoriale Sociale VEN_02 composto dai comuni di: Alano di Piave, Arsiè, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero/Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte;
- che la Regione del Veneto, con DGR 426 del 9 aprile 2019, recante “Approvazione delle Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2020/2022”, ha ribadito che *“la gestione associata è uno strumento che i comuni/ambiti possono utilizzare per costruire e consolidare relazioni ed alleanze, funzionali ad affrontare le sfide emergenti poste ai servizi, per governare uno sviluppo che travalichi i confini comunali, garantendo nuove identità territoriali”*;
- che con la successiva DGR 1191 del 18 agosto 2020 la Regione del Veneto, in ragione della recente evoluzione normativa che attribuisce agli Ambiti Territoriali Sociali un ruolo sempre più centrale nei processi programmatori con particolare riferimento all'ambito degli interventi di

contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, si è proposta di rafforzare sempre di più tali Ambiti ed il ruolo dei relativi Enti capofila, affinché perseguano i seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione istituzionale, gestionale e operativa delle politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie, del lavoro, dell'istruzione e della casa secondo una logica di rete e di presa in carico multidimensionale;
- garantire la continuità e stabilità dei servizi alla persona e alla famiglia, in un'ottica comunitaria;
- promuovere obiettivi di innovazione sociale più rispondenti ai mutati bisogni della collettività;
- dare attuazione ad un welfare di comunità e generativo: con il primo si intende valorizzare e capitalizzare le prassi sperimentate (anche e soprattutto in questo periodo di emergenza) mentre con il secondo, si intende prevedere il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone e delle famiglie beneficiarie degli interventi;
- che il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 ha ribadito la necessità di *“accentuare ulteriormente la gestione associata dei servizi sociali a livello di Ambito, laddove ancora troppo spesso emergono casi a livello territoriale di gestione eccessivamente frammentata fra comuni anche piccoli o modelli organizzativi che vedono i diversi servizi sociali organizzati in modo disomogeneo all'interno dello stesso territorio”* e sottolinea l'esigenza di *“dare contenuto fattivo all'indicazione normativa di perseguire sempre più l'identità di Ambiti sociali, Distretti sanitari e delimitazioni territoriali dei Centri per l'impiego, di modo da facilitare il perseguimento di politiche sociali effettivamente integrate anche operativamente con i servizi sanitari e del lavoro”*;
- che alla luce di ciò, con atto rep. 263/2019 è stata sottoscritta la convenzione tra i 46 Comuni del Bellunese – Cadore – Agordino “per la gestione associata delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale nell'ATSVEN_01” (di seguito “Convenzione d'Ambito”);
- che a seguito di decisione del Comitato dei Sindaci del Distretto di Feltre assunta con verbale n. 7 del 19 ottobre 2022, in data 05/01/2023 è stata siglata convenzione tra i comuni facente parte dell'ambito VEN_02;
- che con la sottoscrizione della Convenzione d'Ambito i Comuni aderenti si sono posti quale obiettivo “l'attuazione in forma associata delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, nonché eventuali altre ulteriori misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale o altre misure o adempimenti che lo Stato e/o la Regione del Veneto assegnino agli Ambiti Territoriali Sociali o che l'Assemblea dei Sindaci scelga di esercitare in forma associata” (cfr. art. 2 della convenzione);
- che il 30 giugno 2021 il Governo italiano ha presentato alla Commissione il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) il quale è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- che con delibera del comitato dei sindaci del distretto di Belluno n. 3 del 29/03/2022 e del comitato dei sindaci del distretto di Feltre n. 3 del 29/03/2023 è stato approvato l'accordo ai sensi dell'articolo 15 legge n. 241/1990 tra i due ambiti per la realizzazione in forma associata delle progettualità del PNRR missione 5 “inclusione e coesione”, componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, sottocomponente 1;
- che nel Piano è inclusa la Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1.1.2 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI” del costo complessivo di euro 2.460.000,00 che prevede i seguenti investimenti:
 - A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale - importo € 450.000,00
 - B.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a

garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale – importo € 130.087,99

- Totale costi di investimento: € 580.087,99
- Totale costi di gestione: € 1.879.912,01
- che l'art. 8, del d.l. n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- che con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito “MLPS”) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (di seguito “MEF”), del 11/10/2021 è stata istituita l'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'art. 8 del già citato d.l. n. 77/2021;
- che con il DD n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD n. 1 del 28 gennaio 2022, è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR che prevedono progettualità per l'implementazione di:
 - a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
 - b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- che, con decreto n. 5 del 15.02.2022, il MLPS ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, per i seguenti investimenti:
 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti (investimento 1.1);
 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (investimento 1.2);
 - Housing temporaneo e stazioni di posta (investimento 1.3) con i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea – Next generation EU;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA GLI ENTI SOPRA INDICATI
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1
(Premesse)**

1. Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto

**Articolo 2
(Oggetto)**

1. Con il presente contratto le Parti intendono regolare le modalità di svolgimento, da parte della società Sers.S.A., delle attività descritte nella Scheda progettuale relativa al Progetto (CUP I84H22000270001), così come approvata nella Convenzione dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR-MLPS, entrambe allegate al presente contratto, del quale costituiscono parte integrante e secondo il cronoprogramma delle attività che sarà di volta in volta approvato dal ministero su richiesta dell'ente attuatore.
2. La società Ser.S.A. s.r.l. dovrà pertanto svolgere le attività previste nel progetto in coordinamento con la cabina di regia, anche mediante accordi / contratti di rete con altri soggetti

del territorio e con l'adozione delle necessarie procedure per la fornitura delle strumentazioni di domotica previste dal progetto.

Articolo 3 **(Compiti del Comune ATTUATORE)**

1. Con la sottoscrizione del presente contratto, il Comune ATTUATORE si obbliga a:
 - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento delle milestone e dei target previsti nella Convenzione in relazione al Progetto;
 - rappresentare il punto di contatto con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR-MLPS;
 - vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR in relazione al Progetto, nonché i meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;
 - vigilare sul rispetto della tempistica prevista nella Scheda progettuale;
 - svolgere attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio del Progetto, ferma restando qualsiasi responsabilità in capo al soggetto referente in merito allo svolgimento delle attività oggetto del Progetto;
 - provvedere al trasferimento delle risorse, previa verifica della sussistenza dei presupposti secondo le modalità previste dall'art. 9 del presente contratto;
 - garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate. Qualora emergano, in sede di monitoraggio e analisi dei dati di avanzamento della progettualità oggetto del presente Convenziome, criticità nel raggiungimento degli obiettivi e ritardi nell'attuazione, il Comune capofila, sulla base delle evidenze emerse effettua una puntuale e tempestiva segnalazione all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR e d'intesa con questa attiva interventi di tutoraggio.

Articolo 4 **(Compiti del soggetto referente/esecutore)**

1. Con la sottoscrizione del presente contratto, il soggetto referente si impegna a rispettare quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta dal soggetto attuatore con il ministero ed in particolare a:
 - a. rispettare la programmazione di dettaglio prevista nella Scheda progettuale, garantendo la realizzazione operativa dell'investimento e il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi riferiti all'investimento previsto per il Progetto (di seguito, rispettivamente, "Traguardi" e "Obiettivi");
 - b. selezionare i soggetti esecutori e declinare i criteri di selezione degli interventi in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, in particolare garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal dal D.Lgs. 36/2023, dal D.L. 77/2021 e ss.mm.ii. e dalle altre specifiche disposizioni introdotte per interventi finanziati con fondi PNRR;
 - c. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché agli eventuali specifici disciplinari/circolari che sono e potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento - Unità di Missione e dal Servizio centrale per il PNRR del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
 - d. fornire al Comune attuatore tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché quest'ultimo sia in grado di rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, specificando

- chiaramente quella cui si intende fare riferimento, ed allegando la descrizione quando si intenda adottare una metodologia già in uso nell'ambito dei fondi strutturali;
- e. sviluppare tutti i progetti e gli interventi nel rispetto della Scheda progettuale; in particolare assicurare la piena coerenza delle attività con i principi contenuti nelle Linee di indirizzo emanate dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà, e richiamate nell'Avviso 1/2022, e con gli strumenti di Programmazione Nazione (v. Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, Piano Nazionale di Lotta alla Povertà, Piano per la non Autosufficienza);
 - f. dare piena attuazione all'investimento, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti per il soddisfacente conseguimento, secondo quanto stabilito dagli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR;
 - g. adottare e fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché il Comune attuatore sia messo in condizione di adottare le rispettive procedure interne volte a facilitare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi/esperienza di interventi analoghi realizzati sul territorio;
 - h. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e a conformarsi alle indicazioni in itinere fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento Unità di Missione e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà, che verranno comunicate dal Comune attuatore;
 - i. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - j. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al Tagging climatico e digitale, alla parità di genere (Gender Equality), alla protezione e valorizzazione dei giovani e tutela dei diversamente abili;
 - k. garantire la messa a disposizione dei dati e delle informazioni affinché sia assicurata da parte del Comune attuatore la regolare rendicontazione di Traguardi e Obiettivi, previa esecuzione dei controlli ex ante e in itinere, anche relativamente al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il Progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, mediante apposite check list allegate al Sistema di gestione e controllo e/o a specifici Manuali adottati dall'Unità di Missione;
 - l. fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché il Comune attuatore sia messo in condizione di alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo messo a disposizione dal MEF RGS REGIS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate nelle premesse della Convenzione, in conformità al Sistema di gestione e controllo e/o ai Manuali;
 - m. identificare e comunicare al Comune attuatore il nominativo/i ed eventuali successive variazioni di uno o più soggetti con i quali si possano interfacciare i Referenti ReGiS nominati dal Comune attuatore medesimo;
 - n. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati. Garantire in particolare la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'art. 9 punto 4 del dl n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 108/2021;

- o. fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché il Comune attuatore sia messo in condizione di inoltrare le richieste di trasferimento delle risorse all'Amministrazione centrale secondo quanto stabilito dall'art. 8 della Convenzione;
- p. effettuare il pagamento ai soggetti esecutori, previa verifica della sussistenza dei presupposti;
- q. fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché il Comune capofila sia messo in condizione di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze;
- r. vigilare e fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari affinché il Comune capofila sia messo in condizione di vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, e adottare tutte le iniziative di competenza necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- s. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche individuando il "titolare effettivo";
- t. fornire tempestivamente al Comune capofila tutte le informazioni ed i documenti necessari relativamente alle procedure e ai dati relativi al conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente ad una procedura di recupero, che, nelle diverse fasi di monitoraggio, verifica e controllo, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR- Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO per esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.

Articolo 5

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente contratto, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dalla presente contratto, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.
3. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente contratto nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nella convenzione e negli atti di cui in premessa e negli atti allegati, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA compreso nel costo complessivo del Progetto deve essere rappresentato e rendicontato separatamente poiché laddove ammissibile sarà rimborsato dal MEF con fondi diversi dal PNRR.
4. Le Parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE)

241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti.

5. Le Parti si obbligano infine a adempiere, ove previsto, agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le Parti indicheranno negli atti e nei documenti relativi al Progetto che quest'ultimo è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione del Progetto il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della Amministrazione centrale titolare Unità di Missione. A tal fine, soggetto referente provvederà altresì al tempestivo invio dei relativi materiali al Comune capofila in modo tale che quest'ultimo li inoltri all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR- Unità di Missione, affinché quest'ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del MLPS.

Articolo 6 (Cabina di regia)

1. Al fine di procedere con l'attuazione delle azioni di progetto viene istituita una apposita cabina di regia così costituita:
 - n. 2 componenti del comune di Belluno, ente attuatore;
 - n. 2 componenti della società Ser.S.A. s.r.l.
 - altri componenti che le parti, di comune accordo, ritengano di coinvolgere o far partecipare.
2. La cabina di regia ha lo scopo di monitorare e meglio definire le attività previste dal progetto, fornire supporto tecnico per una migliore definizione di tutte le misure attuative previste dal progetto.
3. Analizzare e proporre soluzioni tecniche in caso di criticità o difficoltà nell'attuazione del progetto.
4. Resta fermo che obiettivo principale del progetto è il raggiungimento dei target previsti, pertanto l'attività della cabina di regia deve essere finalizzata prioritariamente a fornire supporto a garantire il raggiungimento dei target previsti.

Articolo 7 (Rendicontazione di Traguardi e Obiettivi – Rendicontazione delle spese – Monitoraggio)

1. Il soggetto referente si impegna a fornire tutti i dati ed i documenti utili al Comune capofila affinché quest'ultimo:
 - a. nel rispetto delle indicazioni disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR Unità di Missione, rendiconti in modo tempestivo Traguardi e Obiettivi, registrando le informazioni e i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente ai progetti e comprovante il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli Operational Arrangements e conservando la documentazione relativa, come stabilito dall'art. 5, lett. m) e o) della Convenzione;
 - b. proceda in modo tempestivo al caricamento e alla pre-validazione dei dati sul Sistema ReGiS con cadenza mensile entro il decimo giorno successivo a quello di scadenza;
 - c. predisponga, con cadenza almeno semestrale, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, il rendiconto delle spese sostenute, corredato delle check liste e dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, comunitaria dei fondi strutturali;

- d. inserisca nel sistema tutte le informazioni necessarie perché l'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR Unità di Missione, previa acquisizione della loro pre-validazione, possa provvedere alle verifiche di competenza, anche con il supporto eventuale della Direzione Generale Lotta alla Povertà,
- e. metta in condizione l'Amministrazione centrale responsabile per gli interventi PNRR Unità di Missione di validare in via definitiva i dati forniti entro il 20 del mese successivo al periodo di riferimento.
- f. registri con cadenza mensile, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il MEF e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR, le informazioni sugli indicatori di monitoraggio relativi al Progetto, in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n. 27 e nelle relative linee guida, nel sistema informativo ReGiS;
- g. monitori con le scadenze suddette gli indicatori comuni P.N.R.R. e specifici per la linea progettuale.

Articolo 8 **(Soggetti esecutori)**

- 1. Le attività oggetto del presente contratto verranno realizzate con le rispettive risorse umane e strumentali delle Parti, o con altri soggetti all'uopo individuati, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento.
- 2. Nell'espletamento delle attività previste nella Scheda progettuale il soggetto referente potrà avversi dei soggetti già indicati nella Scheda medesima secondo le modalità ivi previste, nonché di ulteriori soggetti esecutori, da individuare nel rispetto della normativa vigente.

Art. 9 **(Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo)**

- 1. Per le attività previste nella Scheda progettuale allegata alla presente contratto e che ne costituisce parte integrante è assegnato al soggetto referente un finanziamento onnicomprensivo pari ad Euro 2.226.030,00.
- 2. Il Comune capofila, su richiesta del soggetto referente e previa comunicazione da parte dello stesso dell'effettivo avvio delle attività, eroga a quest'ultimo, a titolo di anticipo, una quota pari al 10% del contributo assegnato. Si intende avvio dell'attività la comunicazione da parte del soggetto referente, dell'attivazione dell'equipe multidisciplinare prevista dalla struttura del Progetto.
- 3. Le successive quote di disponibilità finanziarie verranno erogate come segue:
 - a) Trasferimento fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
 - b) Trasferimento fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata al comma 1 del presente articolo;
 - c) Saldo finale del restante 20%, a consuntivo dietro presentazione di apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento se non già disponibili.
- 4. Dai predetti importi verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero.
- 5. Il soggetto referente dichiara di essere a conoscenza che il trasferimento dei finanziamenti di cui alle lett. a. e b. del comma 3 potrà avvenire solo a seguito della percezione dei corrispondenti finanziamenti che verranno al Comune capofila da parte dell'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR Unità di Missione, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione.

6. Il Comune capofila s'impegna a corrispondere al soggetto referente tutti gli acconti e/o anticipi sul saldo finale di cui alla lett. c. del comma 3, laddove essi dovessero essere erogati in suo favore dall'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR Unità di Missione.
7. Le Parti, durante l'esecuzione del presente contratto, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente contratto non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

Articolo 10 **(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente contratto o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto, per la durata dello stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente contratto. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente contratto è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
4. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente contratto.

Art. 11 **(Riduzione o revoca dei contributi)**

1. Nel caso in cui il soggetto referente non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati dall'Amministrazione centrale responsabile del PNRR, il Comune capofila potrà revocare i contributi assegnati per il finanziamento del Progetto.
2. Qualora l'inerzia del soggetto referente risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi previsti dalla Convenzione e dalla Scheda progettuale approvati dal MLPS, il Comune capofila potrà attivare la procedura prevista dall'art.18, comma 1 della Convenzione d'Ambito.
3. Nel caso in cui il soggetto referente non raggiunga i Traguardi e gli Obiettivi finali previsti dalla Convenzione e dalla Scheda progettuale approvati dal MLPS, il Comune capofila potrà provvedere alla revoca e conseguente recupero dei contributi previsti per il relativo finanziamento.
4. Le Parti convengono che qualora, in sede di liquidazione dei contributi previsti nella contratto, parte delle spese sostenute dal soggetto referente fosse ritenuta non ammissibile per motivi non dovuti a colpa o imperizia dello stesso, troverà applicazione la disposizione di cui all'art. 14, comma 7, della Convenzione d'Ambito.

Articolo 12 (Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- _____;
- _____.

Articolo 13 (Durata)

1. La presente contratto sarà efficace dalla data di sottoscrizione e fino al 30 giugno 2026, salvo proroghe che dovranno essere comunque concordate tra le Parti.
2. Il soggetto referente è in ogni caso obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi di cui alla Scheda progettuale, come previsto dagli art. 5, comma 1, lett. u) e art. 6, comma 4 della Convenzione generale.

Articolo 14 (Controversie)

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti, sarà competente il Foro di Belluno.

Articolo 15 (Spese contrattuali)

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, comprese quelle relative ai suoi allegati e copie necessarie, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali, sono a completo ed esclusivo carico di Ser,.sa. Le parti si danno atto che il presente contratto non richiede registrazione, qualora una delle parti ritenga di registrarlo in caso d'uso dovrà sopportare le relative spese.

Articolo 16 (Disposizioni finali)

1. La presente contratto si compone di 16 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta. Si allega il seguente documento:
 - Scheda progettuale relativa al Progetto.

Denominazione Ambito Territoriale : Ambito Sociale VEN_01 - Belluno

(modello da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità)

IMPORTO RICHIESTO Euro : 2.460.000,00

Indice

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

1.2 ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO

2. COMUNI ADERENTI

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

9. PIANO FINANZIARIO

10. CRONOPROGRAMMA

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

Denominazione AT	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno
Comuni aderenti	Comune di Belluno
Ente capofila	Comune di Belluno
Sede legale	Piazza Duomo, 1 - 32100 - Belluno (BL)
Codice fiscale	00132550252
Partita IVA	00132550252
Posta elettronica	poninclusione@comune.belluno.it
PEC	belluno.bl@cert.ip-veneto.net
Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia	61770

Referente proposta di intervento	Gallo Sergio
Qualifica	Coordinatore Ambito Servizi alla Persona
Telefono	0437913481
Posta elettronica	sgallo@comune.belluno.it
PEC	belluno.bl@cert.ip-veneto.net

2. COMUNI ADERENTI

1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti

Comuni del'ATS o dell'associazione di ATS	
AGORDO	✓
ALLEGHE	✓
ALPAGO	✓
AURONZO DI CADORE	✓
BELLUNO	✓
BORCA DI CADORE	✓
CALALZO DI CADORE	✓
CANALE D'AGORDO	✓
CENCENIGHE AGORDINO	✓
CHIES D'ALPAGO	✓
CIBIANA DI CADORE	✓
COLLE SANTA LUCIA	✓

COMELICO SUPERIORE	✓
CORTINA D'AMPEZZO	✓
DANTA DI CADORE	✓
DOMEGGE DI CADORE	✓
FALCADE	✓
GOSALDO	✓
LA VALLE AGORDINA	✓
LIMANA	✓
LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	✓
LONGARONE	✓
LORENZAGO DI CADORE	✓
LOZZO DI CADORE	✓
OSPITALE DI CADORE	✓
PERAROLO DI CADORE	✓
PIEVE DI CADORE	✓
PONTE NELLE ALPI	✓

RIVAMONTE AGORDINO	✓
ROCCA PIETORE	✓
SAN NICOLO' DI COMELICO	✓
SAN PIETRO DI CADORE	✓
SAN TOMASO AGORDINO	✓
SAN VITO DI CADORE	✓
SANTO STEFANO DI CADORE	✓
SELVA DI CADORE	✓
SOVERZENE	✓
TAIBON AGORDINO	✓
TAMBRE	✓
VAL DI ZOLDO	✓
VALLADA AGORDINA	✓
VALLE DI CADORE	✓
VIGO DI CADORE	✓
VODO DI CADORE	✓

VOLTAGO AGORDINO	✓
ZOPPE' DI CADORE	✓

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

L'ente capofila dell'Ambito -Comune di Belluno- responsabile unico nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto, intende procedere ad un affidamento di servizi (in house providing) all'azienda partecipata Servizi Sociali Assistenziali (SerSA), che a sua volta si avvarrà, tramite contratto di rete, della collaborazione di aziende speciali comunali, A.S.P. e altri soggetti del territorio - attuali soggetti gestori dei servizi per la domiciliarità per conto dei comuni - per l'esecuzione delle attività (ASSP Cortina, Limana Servizi, ASC Longarone Zoldo, Sedico Servizi, Azienda Feltrina Servizi alla Persona,...) con l'intento di favorire la continuità dei servizi al cittadino e ridurre l'incidenza delle spese di trasporto. La dispersione demografica nei territori montani comporta l'esigenza di incrementare i servizi per gli anziani sul territorio. Sia Ser.SA. che gli altri soggetti di cui si è prospettato il coinvolgimento vantano una consolidata esperienza nella gestione di servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti.

Il Comune di Belluno coinvolgerà 3 unità di personale: oltre al referente per l'implementazione del progetto sopra indicato che avrà funzioni di attivazione e controllo del progetto, è individuata un'altra persona con la funzione di monitoraggio e una terza referente per le attività di rendicontazione. Tutto il personale ha un contratto a tempo indeterminato con il Comune ed è in possesso di adeguate competenze tecniche nel settore di competenza (giuridico-amministrative piuttosto che socio-assistenziali), come testimoniano la formazione specifica di ciascun profilo e gli oltre 5 anni di esperienza del settore di riferimento. Risorse e qualifiche professionali saranno a disposizione per tutto l'intervento. Si doterà inoltre di una figura responsabile del procedimento per gli aspetti infrastrutturali.

Sarà coinvolto anche il personale dei servizi sociali dei comuni dell'ATS, che saranno coinvolti nella definizione delle modalità e procedure operative di funzionamento dei servizi che saranno implementati per il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità (attività A2) ai quali collaboreranno attivamente per le parti di competenza (Servizio di Assistenza Domiciliare, Pasti a Domicilio..).

Il progetto, che coinvolge l'intera provincia bellunese, è presentato dal Comune di Belluno in qualità di Capofila di ATS VEN_01 e prevede il coinvolgimento di ATS VEN_02 i cui servizi sociali comunali saranno attivamente coinvolti della progettazione e nell'erogazione delle attività al pari di quelli di VEN_01.

La figura di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari affinché l'intervento sia coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata è individuata in un referente dell'equipe provinciale che avrà la funzione di coordinamento dell'intervento delle equipe territoriali (vd. 4.3).

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

Descrizione del contesto del fabbisogno

L'ATS VEN_01 è costituito da 46 Comuni articolati su 3 poli - bellunese, agordino e cadore - con una popolazione di 118.559 abitanti (32.721 over 65). ATS VEN_02 è costituito da 15 Comuni per 81.040 abitanti (21.475 anziani). Le persone non autosufficienti sono stimate in quasi 10.000 unità. Il territorio bellunese, inoltre, si connota per la notevole ampiezza e la bassa densità demografica e difficoltà di collegamento tipica delle zone montane.

L'offerta di servizi comunali per la domiciliarità degli anziani è diffusa su tutto il territorio provinciale e consta di Servizio Sociale Professionale, Servizio di Assistenza Domiciliare e servizio di consegna pasti a domicilio. Sono poi attivi Centri di sollievo per anziani con demenza e progettualità per l'incontro tra domanda ed offerta di assistenza familiare (circa 2.700 badanti, irregolari comprese, le badanti presenti; Rapporto DOMINA, 2020). Completano l'offerta di servizi i centri diurni e i centri di servizi residenziali.

Il marcato processo di invecchiamento e spopolamento del territorio (oltre 1 persona su 4 ha più di 65 anni) richiede soluzioni alternative all'istituzionalizzazione prevedendo adeguati supporti a favore degli anziani fragili che si trovano ancora nella cd. "finestra di opportunità" per un recupero/mantenimento delle abilità funzionali. La recente pandemia da Covid -19, infine, ha fatto emergere la necessità di rafforzare i servizi domiciliari anche usufruendo delle opportunità offerte dalla tecnologia.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

Descrizione degli Obiettivi

Il progetto si integra con la rete dei servizi del territorio bellunese a sostegno della domiciliarità colmando una lacuna attualmente presente offrendo agli anziani non autosufficienti (NA) un'alternativa al ricovero in una struttura residenziale e/o alla badante garantendone la permanenza a domicilio in condizioni di sicurezza.

L'azione A, prevede l'infrastrutturazione tecnologica delle abitazioni di anziani NA (attività A.1) e il loro collegamento con le centrali operative che copriranno in maniera capillare il territorio provinciale. Grazie all'intervento del personale dedicato delle equipe territoriali, appositamente formato all'utilizzo degli ausili tecnologici di cui verranno dotate le abitazioni (sensoristica amovibile) e gli anziani (dispositivi wearable e tablet), verrà implementata l'assistenza a domicilio e da remoto degli anziani presi in carico (attività A.2). Anche attraverso i device tecnologici saranno realizzate attività per la stimolazione cognitiva, l'attività fisica e l'inclusione sociale delle persone anziane.

In aggiunta, nel territorio dell'agordino, saranno realizzate le attività B.1 - mediante la parziale riconversione di strutture pubbliche in gruppi appartamento autonomi – e B.2 attraverso l'attivazione, all'interno di queste soluzioni abitative, di analoghe soluzioni tecnologiche di potenziamento dei servizi legati alla domiciliarità. La riqualificazione degli spazi adiacenti alla struttura residenziale per anziani di Agordo interviene su locali in precedenza allocati in parte a centro diurno per persone con disabilità e in parte ad ambulatori e uffici. Ogni alloggio (n=9) sarà dotato di arredi idonei ai bisogni dei destinatari, connessione di rete e soluzioni tecnologiche di teleassistenza e telecontrollo quali, a titolo di esempio, sensori domotici come i braccialetti individuali, strumenti di diagnostica, oltre che di arredi specifici e multi-sensoriali, servizi alberghieri e di socialità. I sensori saranno monitorati da una centrale di

controllo attiva h24 presso la struttura residenziale per anziani attigua che potrà quindi monitorare gli utenti da remoto e intervenire tempestivamente laddove necessario (attività B.2).

I destinatari degli interventi sono individuati nelle persone anziane NA anche temporaneamente residenti in Provincia di Belluno che vivono da sole e con una persona (familiare o caregiver di riferimento) non in grado di assicurare una presenza e un'assistenza continuativa H24 alla persona.

Una parte dei posti disponibili nei gruppi appartamento potranno essere resi disponibili anche per l'accoglienza a breve-medio termine di persone non in grado di rientrare al domicilio dopo un ricovero ospedaliero in ciò integrandosi con l'investimento 1.1.3.

La finalità del progetto è promuovere e mantenere il più a lungo possibile gli spazi di autonomia dell'anziano nel proprio domicilio o in contesti che siano simili per ambienti a seconda delle necessità condivise nel progetto personalizzato.

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

A - Progetti diffusi, appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione A.1. è necessario barrare l'opzione A.2. e viceversa)

X	A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
X	A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione B.1. è necessario barrare l'opzione B.2. e viceversa)

X	B.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
X	B.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche (se si barra l'opzione C.1. è necessario barrare l'opzione C.2. e viceversa)

- | | |
|--|--|
| | C.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale |
| | C.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità |

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

Descrizione Modalità di Attuazione

Il progetto, elaborato da un gruppo di lavoro di cui sono stati parte attiva anche i referenti dei competenti servizi dell'AULSS, è articolato nelle seguenti fasi:

0. Adempimenti preliminari

- Affidamento del servizio
- Accordo di collaborazione fra i soggetti gestori

1. Attività propedeutiche

- Realizzazione della gara per l'acquisizione di strumentazione tecnologica e ausili
- Infrastrutturazione tecnologica dei gruppi appartamento
- Costituzione delle equipe territoriali per gli interventi domiciliari
- Definizione del regolamento di accesso ai servizi a] interventi domiciliari e b] inserimenti nei gruppi appartamenti

2. Formazione degli operatori

→ Percorsi di formazione degli operatori sulla gestione delle persone anziane con patologie cronico-degenerative e sull'utilizzo della strumentazione tecnologica

3. Promozione dei servizi sul territorio

- Informazione agli stakeholder del territorio
- Promozione del servizio presso la popolazione

4. Erogazione dei servizi

I beneficiari saranno individuati attraverso la rete dei servizi territoriali sulla base di requisiti di accesso e procedure operative definite in collaborazione con i servizi sociali comunali nel regolamento di cui sopra. Sulla base di analoghe esperienze si stima che la potenziale utenza di riferimento sia pari a circa 1/3 dei soggetti attualmente in graduatoria per l'inserimento nelle strutture residenziali (persone con profilo di valutazione SVAMA 6, 7 e 8 non allettati). A seguito dei colloqui iniziali, sarà definito il progetto personalizzato, con particolare enfasi al coinvolgimento delle persone da remoto nei percorsi di stimolazione cognitiva e attività fisica. Saranno realizzati anche interventi a domicilio e create occasioni di socializzazione presso le strutture dei soggetti gestori coinvolti. Sarà data attenzione anche al coinvolgimento attivo dei familiari per i quali sarà resa disponibili apposita app di monitoraggio.

5. Valutazione

- Valutazione degli esiti degli interventi promossi

SerSA garantirà, oltre alla figura del responsabile del progetto anche il referente amministrativo e sistemi informativi; sarà costituita un'equipe (coordinamento) provinciale con i referenti delle equipe impegnate nei diversi poli territoriali al fine di garantire l'omogeneità del modello di intervento. Nei poli territoriali individuati sarà costituita un'equipe costituita da: 1 assistente sociale a 4 h settimanali, 1 operatore socio-sanitario a 3 h/settimana, 1 psicologo/educatore professionale 36 h/settimanali.

In linea con le Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente e il modello di presa in carico previsto dalla Legge di Bilancio 2022 gli interventi sono incentrati sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, sulla valutazione multi-dimensionale, sul progetto personalizzato e sulla presa in carico integrata e multiprofessionale e prevedono la figura di un case manager.

Dove pertinente, si produrranno atti formali in relazione agli accordi con la componente sanitaria.

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi

I risultati attesi in termini di output sono identificabili in:

- attività A1 e A2: coinvolgimento di 91 beneficiari;
- attività B1 e B2: realizzazione di 5/9 alloggi e coinvolgimento di 9 beneficiari.

I risultati attesi in termini di outcome sono identificabili in:

- prevenzione della istituzionalizzazione delle persone anziane non autosufficienti;
- miglioramento o mantenimento dell'autonomia degli anziani presi in carico;
- miglioramento dell'inclusione sociale per gli anziani non-autosufficienti.
- sostenere il carico assistenziale delle famiglie/dei caregiver.

Gli interventi attivati dovrebbero favorire il mantenimento nel tempo, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici sopra evidenziati. In particolare:

- gli alloggi ristrutturati rimangono nella disponibilità del territorio per ulteriori utilizzi rivolti ad altri soggetti con le medesime caratteristiche;
- i destinatari presi in carico, tramite il recupero/mantenimento dell'autonomia residua possono rimanere più a lungo nella propria abitazione.

L'intero progetto sarà orientato ad uso proattivo dei dati e delle informazioni che la tecnologia utilizzata rende disponibili sia, per la ridefinizione del progetto personalizzato, sul piano individuale che, in logica valutativa, a livello aggregato. La valutazione del progetto sarà di tipo qualitativo ed avverrà tramite focus group con gli operatori dei vari servizi coinvolti, interviste e questionari rivolti ai familiari/caregiver e utilizzo di test validati in letteratura pre-post intervento sugli anziani presi in carico. Sulla base dei risultati dell'azione valutativa il modello potrà essere

esteso ad altri soggetti con le stesse caratteristiche, ad altre tipologie di destinatari e/o ad altri ambiti territoriali.

Completa l'azione progettuale la definizione del modello di sostenibilità dell'intervento attraverso la definizione di un sistema di tariffazione per garantire la continuità risposta nel tempo al territorio.

Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi specifici del progetto.

Tipologia di azione	Tipologia di intervento		Totale numero beneficiari
	1. Investimenti e dotazione tecnologica	2. Potenziamento rete servizi	
A - Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale)	91	91	91
B - Progetti diffusi, (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)	9	9	9
C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche	0	0	0
Totale numero di beneficiari	18	18	100
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio			1,30

9. PIANO FINANZIARIO

Indicare il piano finanziario ripartito per azione e voce di costo

Note

Il Comune di Belluno procederà con affidamento all'azienda partecipata SerSA per tutte le voci del piano finanziario.

Il costo orario di riferimento per le attività di assistenza domiciliare sociale (A2) è stato determinato con riferimento alla figura di OSS a 36 ore CCNL Enti Locali. È previsto l'impiego anche di altre figure professionali a cui si riferiscono le voci di costo "Appalti di servizi" (A2 e B2).

L'intervento di riqualificazione della struttura di Agordo sarà realizzato con altri fondi, già nelle disponibilità dell'Ente proprietario dell'immobile. motivo per cui sono indicati solo i costi di investimento relativi all strumentazione tecnologica.

Nel regolamento di accesso ai servizi potranno essere definite anche le forme di compartecipazione alle spese ed eventuali agevolazioni.

Azione: A - Progetti diffusi, appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione A.1. è necessario barrare l'opzione A.2. e viceversa) Attività: A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
Voce di costo: Appalti forniture Tipo di costo: Costo di investimento Unità di Misura: N. affidamenti Quantità: 1 Importo Unitario: 450.000,00 Importo Totale: 450.000,00
Azione: A - Progetti diffusi, appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione A.1. è necessario barrare l'opzione A.2. e viceversa) Attività: A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
Voce di costo: Appalti di servizi e forniture Tipo di costo: Costo di gestione Unità di Misura: N. affidamenti Quantità: 1 Importo Unitario: 1.717.683,60 Importo Totale: 1.717.683,60
Azione: A - Progetti diffusi, appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione A.1. è necessario barrare l'opzione A.2. e viceversa) Attività: A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
Voce di costo: Servizio di assistenza domiciliare sociale Tipo di costo: Costo di gestione Unità di Misura: Ore Quantità: 3220 Importo Unitario: 18,12 Importo Totale: 58.346,40
Azione: B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione B.1. è necessario barrare l'opzione B.2. e viceversa) Attività: B.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
Voce di costo: Appalti forniture

Tipo di costo: Costo di investimento

Unità di Misura: Affidamento

Quantità: 1

Importo Unitario: 130.087,99

Importo Totale: 130.087,99

Azione: B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione B.1. è necessario barrare l'opzione B.2. e viceversa)	
Attività: B.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità	
Voce di costo: Appalti di servizi e forniture	
Tipo di costo: Costo di gestione	
Unità di Misura: Affidamento	
Quantità: 1	
Importo Unitario: 62.917,50	
Importo Totale: 62.917,50	
Azione: B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione B.1. è necessario barrare l'opzione B.2. e viceversa)	
Attività: B.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità	
Voce di costo: Appalti di servizi e forniture	
Tipo di costo: Costo di gestione	
Unità di Misura: Affidamento	
Quantità: 1	
Importo Unitario: 20.064,51	
Importo Totale: 20.064,51	
Azione: B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione B.1. è necessario barrare l'opzione B.2. e viceversa)	
Attività: B.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità	
Voce di costo: Servizio di assistenza domiciliare sociale	
Tipo di costo: Costo di gestione	
Unità di Misura: Ore	
Quantità: 1100	
Importo Unitario: 19,00	
Importo Totale: 20.900,00	
Tipologia di Costo: Costo di investimento	580.087,99€
Tipologia di Costo: Costo di gestione	1.879.912,01€
Importo Totale: 2.460.000,00€	di cui IVA: 443.606,56€

10. CRONOPROGRAMMA

Al soggetto attuatore è richiesto di compilare il cronoprogramma inserendo l'opzione preimpostata "x" nel trimestre in cui è prevista la realizzazione di ogni singola azione/attività.

Per la riga "Target beneficiari", al soggetto attuatore si richiede la compilazione libera.

	2022				2023				2024				2025				2026			
			TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2		
A - Progetti diffusi, appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione A.1. è necessario barrare l'opzione A.2. e viceversa)																				
A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

continuità assistenziale																				
A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione B.1. è necessario barrare l'opzione B.2. e viceversa)																				
B.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale						X	X	X	X	X										
B.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità										X	X	X	X	X	X	X	X			
Target Beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)			0	0	0	0	0	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	0		

Note

Mittente: MLPS_AdG in data: 13/09/2022 08:22:14

Si richiede di integrare la scheda progetto con le informazioni tecniche concordate nella riunione della Cabina di Regia PNRR della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Nello specifico è necessario:

1. Rivedere il piano finanziario secondo il nuovo schema predisposto e disponibile nell'apposita sezione della scheda progetto. Fare particolare attenzione all'indicazione del costo orario dei servizi domiciliari ed al numero di ore complessive offerte;
2. Rivedere il numero complessivo dei destinatari secondo lo schema predisposto e disponibile nell'apposita sezione della scheda progetto. Si evidenzia che il numero di destinatari coinvolti non potrà essere inferiore a 100 in relazione ai target e milestone definiti nel PNRR e nel Piano Operativo.
3. Aggiornare la specifica sezione dedicata alle "azioni ed attività" con particolare riferimento a quanto previsto nell'Avviso pubblico e nello specifico sulla necessità di prevedere per ogni beneficiario coinvolto almeno un investimento tecnologico associato a servizi integrati di sostegno alle esigenze della singola persona;
4. Rendere coerenti con le modifiche sopra richieste i risultati attesi, il relativo piano finanziario ed il connesso cronoprogramma
5. Nel Tab 4.3 Modalità attuazione bisognerà certificare che le attività proposte sono state condivise (per i servizi che prevedono la compartecipazione sociosanitaria) e programmate in accordo con la struttura sanitaria competente

Mittente: Delegato in data: 19/10/2022 09:49:43

Abbiamo proceduto a modificare quanto richiesto.

In particolare si osserva che:

Nota 1: il piano finanziario è stato modificato secondo le indicazioni. In particolare, per l'attività A2, in ragione del modello organizzativo previsto nell'erogazione del servizio di potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità, il costo orario di riferimento per le attività di assistenza domiciliare sociale è stato determinato sulla base del valore di rimborso previsto dal contratto di rete fra i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi prevedendo il coinvolgimento di operatori socio-sanitari e prendendo come riferimento il CCNL Enti Locali a 36 ore.

Il potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità sarà altresì perseguito attraverso l'impiego di altre figure professionali a cui si riferiscono gli affidamenti di cui alle voci di costo "Appalti di servizi" delle Attività A2 e C2.

Nota 2: non rileva nel caso del nostro progetto in quanto il numero di destinatari previsto era già pari a 100.

Nota 3: non rileva nel caso del nostro progetto in quanto attività già prevista.

Nota 4: non rileva nel caso del nostro progetto in quanto non sono state apportate modifiche al progetto sulla base delle note precedenti.

Nota 5: la progettualità presentata è frutto di un gruppo di lavoro di cui sono stati parte attiva anche i referenti dei competenti servizi dell'AULSS (questo passaggio è stato integrato anche nella Tab. 4.3 "Modalità di attuazione").

Mittente: MLPS_AdG in data: 09/02/2023 17:14:55

Nella struttura organizzativa, specificare che le competenze, risorse e qualifiche professionali saranno a disposizione per tutta la durata dell'intervento. Si chiede di specificare l'informazione rispetto al responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali. Verificare ed eventualmente aggiornare la corretta allocazione degli interventi descritti nella scheda progetto tra le azioni A, B e C, come indicato dall'Avviso 1/2022 per tale subinvestimento (considerando che l'azione C riguarda la riconversione di struttura RESIDENZIALE pubblica) e avendo voi individuato spazi adiacenti alla struttura residenziale per anziani di Agordo, prima allocati in parte a centro diurno, ambulatori ed uffici. Sebbene sia stato chiarito che parte attiva del gruppo di lavoro per la definizione del progetto siano stati anche i referenti dei competenti servizi dell'AULSS all'uopo formalmente individuati dalla Direzione dei Servizi Socio-Sanitari dell'AULSS di riferimento su specifica richiesta dell'ATS, si chiede di esplicitare che si produrranno gli atti formali in relazione agli accordi con la componente sanitaria (per i servizi che prevedono la compartecipazione sociosanitaria). E' necessario intervenire sul numero di beneficiari indicati in tabella per Investimenti e dotazione tecnologica (A1) in quanto il numero è diverso da quello indicato in A2 mentre è atteso che gli stessi beneficiari beneficino di entrambe le componenti dell'azione. Rispetto al piano finanziario, si chiede di verificare l'esatta corrispondenza tra voci di spesa dichiarate nella Scheda finanziaria e le attività descritte nel progetto, utile anche per una chiara attribuzione dei costi sostenuti in sede di rendicontazione, ponendo attenzione alla corretta attribuzione delle tipologie di costo, distinguendo i costi di investimento connessi alla fornitura di dispositivi strumentali (Attività 1) dai costi connessi alla gestione di servizi alla persona (Attività 2).

Mittente: MLPS_AdG in data: 14/03/2023 13:46:54

Si invita ad intervenire con ulteriori piccole integrazioni alla proposta progettuale ossia: è necessario inserire nel cronoprogramma le tempistiche relative all'Azione B.

Nella sezione Obiettivi, si fa presente che la finalità del sub investimento 1.1.2 è quella di garantire un percorso di autonomia dell'anziano non autosufficiente nell'arco del triennio 2023-2026 e non per un breve/medio periodo, si chiede pertanto di tenere in considerazione tale finalità al momento dell'individuazione dei beneficiari modificando il riferimento alle dimissioni protette, oggetto della linea di intervento 1.1.3. Si chiede di intervenire entro oggi

Mittente: Delegato in data: 14/03/2023 17:06:01

Rispetto alla nota "Nella sezione Obiettivi, si fa presente che la finalità del sub investimento 1.1.2 è quella di garantire un percorso di autonomia dell'anziano non autosufficiente nell'arco del triennio 2023-2026 e non per un breve/medio periodo, si chiede pertanto di tenere in considerazione tale finalità al momento dell'individuazione dei beneficiari modificando il riferimento alle dimissioni protette, oggetto della linea di intervento 1.1.3" si osserva che tale punto non rileva in quanto la previsione dei percorsi a breve e medio termine è relativa alla sola casistica in dimissione protetta (realizzando così la richiesta di integrazione con la linea di intervento 1.1.3 di cui all'Avviso 1/PNRR) ed è funzionale proprio a garantire il percorso di autonomia della persona presa in carico.

Mittente: MLPS_AdG in data: 17/03/2023 11:52:07

Si richiede di esplicitare che l'ambito si doterà di una figura responsabile del procedimento per gli aspetti infrastrutturali. Si chiede di procedere celermente con l'integrazione richiesta.

Mittente: Delegato in data: 20/03/2023 11:26:57

Buongiorno, la richiesta è stata espletata nella sezione "Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto".